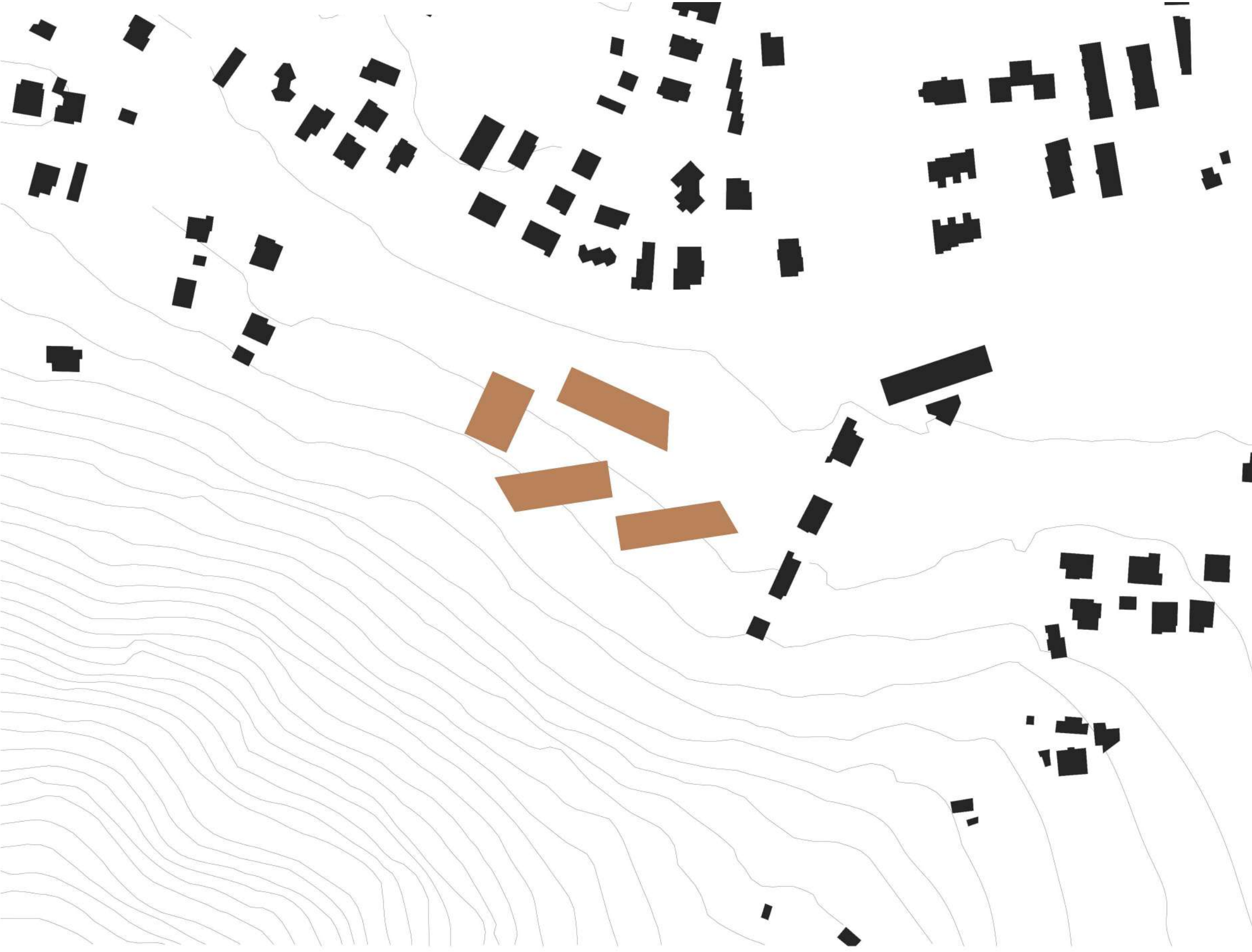
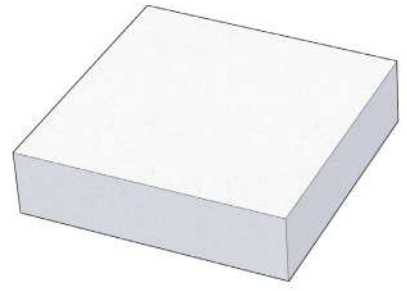


INQUADRAMENTO URBANO sc. 1:2000

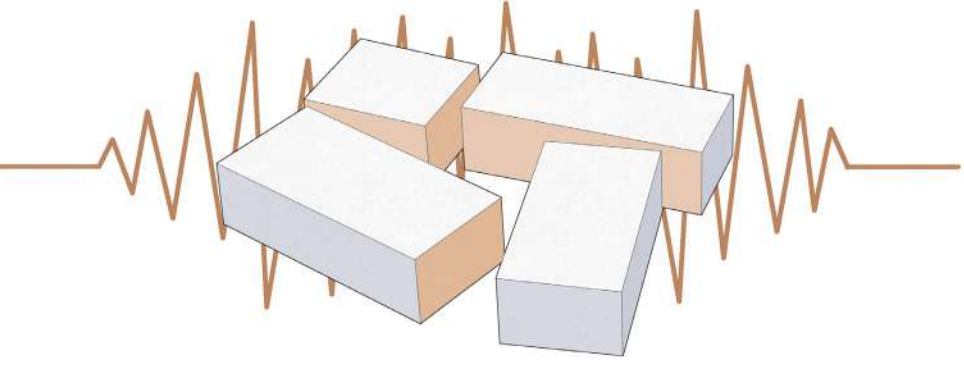


CONCEPT

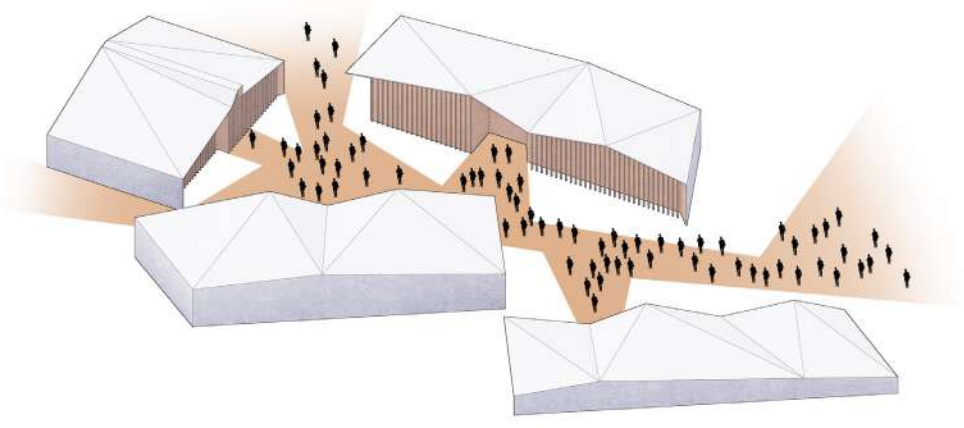
1. Situazione di partenza



2. Sisma



3. Situazione di progetto



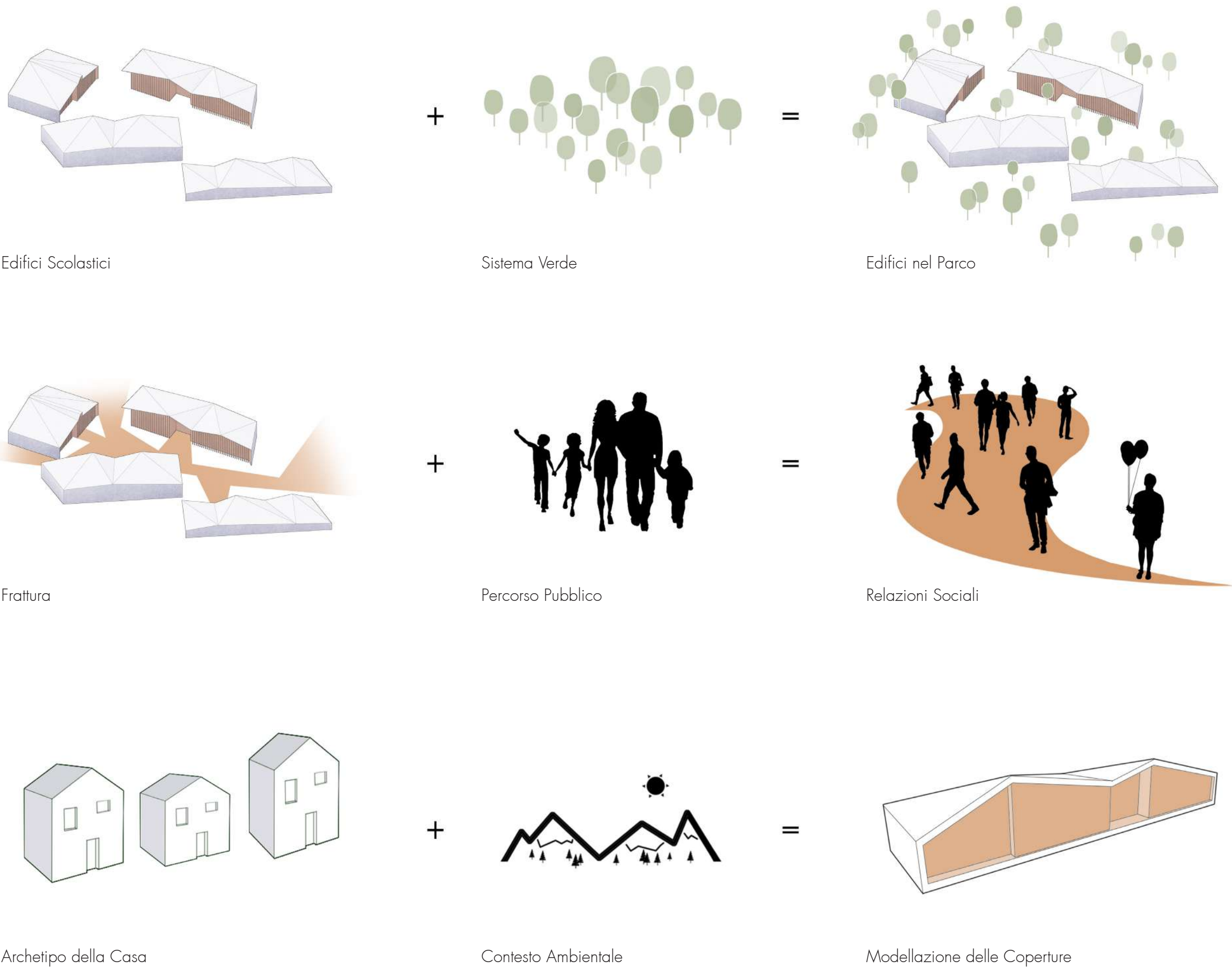
POLO SCOLASTICO SASSA

L'idea fondante è quella di realizzare un organismo che non assolve solamente alla funzione didattica, ma che diventi un luogo di riferimento, di incontro e di aggregazione per l'intero quartiere, dove venga celebrato il rito dell'urbanità. Tale obiettivo verrà perseguito proponendo un modello di scuola diffusa, dove edifici autonomi si fondano coerentemente con lo spazio pubblico ed il sistema a verde: è piacevole pensare al concetto di Scuola immersa nel Parco. La filosofia di progetto prende origine dall'evento traumatico che ha profondamente segnato le comunità di questi luoghi. L'intero Polo Scolastico, inizialmente immaginato unito concettualmente in una sola unità funzionale, come per l'effetto di un sisma si disgrega in quattro parti autonome e distinte: la Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria e la Palestra. La qualità architettonica non verrà ricercata solamente attraverso il costruito, ma bensì nel complesso rapporto che si instaurerà tra le parti. La frattura generata darà origine ad un luogo identitario formato da un percorso pedonale pubblico che collegherà il parcheggio varie funzioni richieste dal bando. Tale spazio verrà considerato come luogo delle relazioni sociali che, metaforicamente associato all'immagine di frattura tettonica, avrà il compito di incrementare ancor più il senso di comunità. La ricostruzione non solo fisica di questi luoghi, passa inevitabilmente dall'educazione delle giovani generazioni che, unite nel ricordo, avranno il compito di trasportare la comunità nel futuro più prossimo. Il progetto si fa portatore di un forte messaggio didattico - culturale.

La disgregazione delle parti viene resa evidente attraverso un duplice trattamento delle facciate: il guscio esterno sarà definito da fronti compatti dal carattere urbano trattati superficialmente ad intonaco mentre il cuore interno, vera e propria quinta architettonica del complesso, si configurerà grazie ad un misurato equilibrio tra superfici vetrate, filtri solari colorati e legno di larice.

I volumi di progetto, nella loro linearità, verranno definiti da coperture metalliche fotovoltaiche. E' chiara la volontà di dialogare con i profili del paesaggio montano circostante e di associare la scuola all'archetipo di Casa, in modo da rendere più rassicurante la permanenza dei giovani fruitori.

DIAGRAMMI CONCETTUALI



PLANIMETRIA GENERALE sc. 1:500



PROFILO TRASVERSALE sc. 1:500

PROFILO LONGITUDINALE sc. 1:500

